

FERRARA

# Cartelli antigender "corretti" nella notte «Andrebbero tolti»

Indignazione alle Poledrelli: «Messaggi violenti»



**Anna Bazzanini**  
Dirigente della Poledrelli  
«Quei manifesti sono una vergogna Diseducativo metterli qui davanti»

di **Giovanna Corrieri**

**Ferrara** Prima ancora della rimozione, scattata a Milano per gli stessi manifesti, su quelli ferraresi ieri, all'indomani delle polemiche social, si era già abbattuta l'indignazione. Alcuni dei cartelli "antigender" comparsi davanti alla Poledrelli erano infatti strappati, altri (su corso Isonzo) mostravano "ritocchi", con la scritta "Basta confondere l'identità sessuale dei bambini #stopgender" diventata "Basta conformare l'identità sessuale dei bambini #si gender". Interventi molto apprezzati ieri mattina dai genitori della Poledrelli che accompagnavano i figli a scuola: «È terribile ma almeno qualcuno ha cambiato la scritta, segno che i genitori non sono gli unici che hanno notato quella cosa aberrante», diceva una mamma. Disappunto è stato espresso anche dalla dirigente Anna Bazzanini: «I manifesti? Che vergogna. Non sono affissi sulle mura del-

la scuola ma sugli spazi approvati dal Comune e c'è il timbro di affissione, comunque è vergognoso. Ogni persona può pensarla come vuole ma è un contenuto discriminatorio che messo soprattutto davanti ad una scuola non è educativo e non è opportuno».

Fra i genitori qualcuno ieri ricordava alcuni manifesti «contro l'aborto con una frase estrapolata di Pasolini: sono messaggi terribili. La libertà sta nella possibilità concreta di scegliere: quando non c'è questa libertà si mette a rischio la democrazia e la deriva è dietro l'angolo». «Certo queste persone hanno un sacco di risorse», era la considerazione. «A casa nostra di questi argomenti ne parliamo con tranquillità, e un piccolo esempio: mio figlio piccolo voleva mettersi lo smalto e gliel'ho fatto mettere. Credo che non ci sia educazione a parlare di questi argomenti e tanti genitori non hanno strumenti per affrontare il tema e non sono sereni a parlar-

**Il cambio**

Alcuni cartelli dei Provita messi davanti alla scuola Poledrelli sono stati modificati da mano ignota che ha "corretto" il messaggio anti-gender



ne». Un'altra mamma: «È un messaggio estremamente violento e mia figlia di 13 anni è rimasta inorridita e dice che loro sono più avanti di quanto pensiamo». Un papà commentava «è scandaloso per il messaggio e per il luogo: ne abbiamo parlato con mio figlio per fargli capire perché il messaggio fosse negativo, e anche lui è scandalizzato». Tanti sono stati gli «andrebbe tolto», anche da parte di genitori che di-

cevano «sono argomenti che non ho ancora affrontato con mio figlio di otto anni perché non ha avuto motivo di chiedermi spiegazioni e perché io non ritengo necessario dover anticipare determinati argomenti». «È un argomento che va trattato in modo corretto, andrebbe scritto in altri termini: tipo eliminiamo i tabù dalle scuole e parliamone», il commento di un'altra mamma. Intanto Arcigay Ferrara Gli

Occhiali d'Oro, oltre a chiedere ufficialmente all'ufficio Affissioni la rimozione dei manifesti, ha organizzato, per domani dalle 14 alle 18 davanti alla Poledrelli, il Banchetto dei Diritti (in collaborazione con Rua Udu Ferrara, Coordinamento studenti medi e Centro Donna Giustizia) per dire no alla disinformazione e fare formazione e informazione sul tema dell'identità sessuale. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# «Le categorie sono con me» Bergamini (Lega) all'incasso

Ribaditi gli impegni di fronte agli imprenditori



**Davide Bergamini**  
È il candidato della Lega in lizza al proporzionale della Camera nel collegio di Ferrara

**Ferrara** «Dimostreremo che la nostra volontà di ascolto non è solo finalizzata a chiedere il voto agli elettori ma sarà un percorso che durerà per i prossimi cinque anni e spero oltre. Non cambieremo i nostri numeri di telefono una volta eletti e porteremo le istanze del territorio a Roma». A dirlo è il candidato leghista alla Camera Ferrara, Davide Bergamini: «Un voto in più alla Lega oggi è un voto di rappresentatività in più per i vari territori e le varie categorie», con cui c'è già l'impegno «di incontrarsi almeno due volte all'anno». E ieri c'erano anche «i rappresentanti delle istanze che abbiamo raccolto durante questa campagna». Fra questi: Giorgio Merlante (Federmanager) che ha parla-

to di Zls e Petrolchimico sottolineando la necessità di lavorare su infrastrutture e formazione; Carlo Alberto Curzola (cerealcoltore di Copparo) che chiedeva un più adeguato accesso al credito per i giovani; e Tiziana Lodi (pasticcera di Vigarano) alla ricerca di soluzioni per gli aumenti. Sul caro energia Davide Bergamini ricordava la richiesta per uno scostamento di bilancio da 30 miliardi: «Lo faremo appena eletti - ha detto il consigliere regionale Fabio Bergamini - siamo certi di vincere, l'aria è davvero buona». Poi ci sarà da lavorare su fiscalità, manodopera agricola, reddito di cittadinanza, quota 41 e sanità post-Covid «che non funziona». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Pd, un mese di campagna dialogando con i cittadini

Candidate e segretario: «Noi ascoltiamo il territorio»



**Tridente**  
Le candidate Paola Boldrini e Marcella Zappaterra con il segretario Nicola Minarelli

**Ferrara** Una campagna elettorale concentrata in meno di un mese, giocata non su eventi e iniziative dispendiosi dal punto di vista organizzativo ma sul rapporto diretto con i cittadini e il territorio, macinando oltre 4.600 chilometri, stringendo 300mila mani e dormendo poche ore, portando avanti nel contempo gli altri doveri istituzionali. Questa la corsa alle elezioni del Pd ferrarese, che ieri con il segretario provinciale Nicola Minarelli e le candidate Paola Boldrini (uninomine Camera) e Marcella Zappaterra (plurinominale Camera, a cui si aggiunge Antonio Fiorentini, proporzionale Senato)) ha voluto raccontare questi trenta giorni di passione. «Il Pd è una forza credibile,

responsabile e affidabile, ha dimostrato la capacità di prendere decisioni difficili in momenti critici», apre Minarelli. Boldrini sottolinea la «particolarità di queste elezioni: l'Uninomine che rappresenta l'intero territorio provinciale, un territorio che conosciamo molto bene e in cui viviamo», ricorda i risultati ottenuti in Senato e ribadisce l'importanza «di dare risposte concrete su temi come caro-bollette, occupazione e sanità». Zappaterra evidenzia il confronto con le persone «che ci porta a capire bisogni e potenzialità del territorio» e rivendica il buon governo in Regione, anche nella gestione di emergenze come quella della siccità. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



messaggio elettorale

Committente responsabile: Maurizio Barbirati

# PAOLA BOLDRINI

98,58%  
presenze in Aula

**In buone mani**

- Petrolchimico
- Comunità energetiche
- Attuazione Medicina del territorio
- Diritto all'oblio oncologico
- Riforma Medicina Emergenza - Urgenza
- Riforma formazione professione sanitaria
- Stabilizzazione medici
- Fibromialgia nei Lea
- Piano nazionale delle cronicità
- Condizioni Casa circondariale
- Femminicidio e forme di odio

25 settembre 2022

Camera dei Deputati  
Collegio uninominale - 09 Ferrara

www.paolaboldrini.it Seguimi anche sui Social







